



LA NOVITA'

I gruppi di tutela pronti a sbarcare a Bruxelles

TREVISO - (m.f.) I presidenti dei tre consorzi del Prosecco, per la prima volta assieme, hanno incontrato ieri gli eurodeputati dell'intergruppo vini e chiesto loro di proteggere le bollicine del Veneto e del Friuli dalle imitazioni, quando non vere e proprie contraffazioni, che spuntano come funghi dentro e fuori

l'Europa. Intanto, però, i gruppi di tutela non stanno certo con le mani in mano. Pronti a inaugurare la società unica contro chi fa il furbetto con il nome del Prosecco, nella sede di piazza Filodrammatici i presidenti hanno anche annunciato l'avvio dei lavori di un ufficio di corrispondenza a Bruxelles. «Per far

capire che il nostro interesse lì è enorme», spiega Zanette. «Un luogo di rappresentanza - ha specificato Giancarlo Vettorello, direttore del consorzio Docg Conegliano-Valdobbiadene - per mantenere la filiera dei rapporti con Regione, ministeri ed Europa». Ma oltre alla tutela c'è anche chi chiede altro all'Unione. «Serve semplificazione per abbattere i costi - ha messo in chiaro Marco Spagnol della Federazione vignaioli indipendenti - e bisogna rendere il commercio più facile anche all'interno della stessa Europa».